

DAL COMPRENSORIO

## Quando il sindacato di strada è una **priorità**

**RICCARDO PANELLA**  
Segretario generale Spi Pavia

Come ogni fine anno ti fermi, prendi fiato e, provando a guardare indietro, rivedi le immagini che ti fanno ripercorrere, ad esempio, le tante manifestazioni sulla sanità, sulla manovra di bilancio, sulle pensioni che ci hanno visti in piazza diverse volte, gli incontri con i comuni per la negoziazione sociale, le assemblee sul territorio, le assemblee degli attivi, le persone che hai conosciuto, incontrato, ascoltato. Pensi a quanto lo Spi con i suoi attivisti ha fatto e a quante cose ci sono ancora da fare.

In un contesto particolarmente complicato credo che il sindacato sia chiamato a essere sempre di più un sindacato di strada, che porti i diritti il più vicino possibile alle persone in modo che questi siano informate e possano esercitarli. Un sindacato che renda consapevoli!

Perché ci sono gli anziani, i fragili, le pensionate e i pensionati, che rappresentiamo, che chiedono pensioni per vivere dignitosamente, un fisco equo, rispetto per l'ambiente, una sanità pubblica che garantisca la prevenzione e le cure di cui hanno bisogno, un sistema di istruzione e un mondo del lavoro che garantisca ai figli o ai loro nipoti di rimanere in Italia; una riqualificazione dei centri urbani a misura di anziano; un'adeguata assistenza sanitaria sul territorio che favorisca la permanenza a casa della persona per più tempo possibile senza necessariamente sradicarla dal suo ambiente e dalle proprie abitudini.

Con questo sguardo e con questa consapevolezza è necessario guardare al futuro partecipando attivamente, come sa fare lo Spi, a costruire una coscienza critica che contribuisca a rompere quel muro d'indifferenza che è alla base della rassegnazione e che fa dire: "tanto sono tutti uguali"... "tanto non cambia niente", salvo rendersi conto che ciò che appare lontano è più vicino di quanto possiamo immaginare. E te ne accorgi quando devi scegliere se pagare l'affitto o le bollette, se rinunciare a curarti o se sei stato costretto a vendere l'appartamento comprato con i sacrifici di una vita perché devi sostenere i costi della Rsa o delle cure di cui puoi avere bisogno. Noi di fronte a tutto ciò non siamo

Continua a pagina 8

# Tesseramento 2024



**CGIL** 2024

**Unisciti a noi!**

Sulla nostra app trovi la sede più vicina a te



**PANNELLA  
GUIDA  
LO SPI PAVESE**

A pagina 2

**L'ANNO  
CHE VERRÀ**

Gazzoli a pagina 3

**AUMENTO  
RISORSE  
PER LE RSA**

A pagina 4

**NEGOZIAZIONE  
SOCIALE:  
SIAMO  
AL LAVORO**

A pagina 7

**DINOSAURI**  
A CHI?

La nuova **APP**  
**SPI Lombardia.**  
Sempre un'era avanti.

INQUADRA IL QR CODE

DISPONIBILE SU

# Riccardo Panella alla guida dello Spi pavese

**Elto con 43 voti favorevoli su 44 Riccardo Panella è il nuovo segretario generale Spi Cgil Pavia.**

Entrato nella segreteria dello Spi il 6 aprile del 2022 ha ricoperto incarichi di segreteria nella FP tra il 2019 e il 2022 e, prima ancora, nel Silp (sindacato lavoratori di polizia) di cui è stato segretario generale provinciale nonché segretario organizzativo della struttura regionale fino al 2018.



Di seguito qualche passaggio della sua relazione: "Appartenenza, militanza, democrazia, libertà, unità, antifascismo, solidarietà, inclusione, tutela, diritti, dignità, legalità, Costituzione. Sono parole da difendere e custodire, parole intrise di valori che devono essere alla base del nostro agire quotidiano e che portano dentro di sé il sangue versato da chi ha lottato per affermare quei valori e consegnarci. A noi il dovere e il compito di custodirli di fronte alla minaccia attuale di un disegno che mira a smantellare la Costituzione e le sue fondamenta. (...) Subentro a Osvaldo Galli, che ringrazio per la sua determinazione, la sua passione e per il suo sapere che ha messo a disposizione dello Spi, con diversi incarichi dal 2010 e che sono stati certamente un valore aggiunto

per la categoria. La sua militanza nella Cgil, iniziata quarantanove anni fa, non si è interrotta perché oggi le sue competenze sono a disposizione dell'organizzazione per realizzare e far vivere l'Archivio della Memoria dello Spi Cgil di Pavia. (...) La mia elezione arriva certamente in un momento complicato ed è per questo che le scelte che la mia segreteria farà saranno orientate a portare il sindacato il più possibile vicino alle persone che rappresentiamo con ogni mezzo. Dobbiamo essere dove c'è il bisogno. Non vogliamo sostituirci a nessuno ma dobbiamo svolgere il nostro ruolo di tutela in maniera tale da non lasciare indietro chi chiede aiuto. Ecco perché abbiamo formato i nostri volontari per far partire in ogni nostra sede lo sportello sociale che

rappresenta un aiuto a 360 gradi. Sono convinto che le scelte politiche di questo governo - aumentare il precariato e le disuguaglianze in una società già frammentata - facciano parte di una strategia attraverso la quale, di fronte a una condizione di necessità, ogni soluzione proposta a chi ha bisogno può essere scambiata come la migliore pur nascondendo in sé fini diversi. E questo è estremamente pericoloso. Di fronte a questo scenario noi sentiamo una responsabilità che ci viene data dal ruolo che svolgiamo che è anche quella di dare speranza e risvegliare le coscienze facendo informazione e rendendo i cittadini consapevoli di quanto accade attorno a loro. Io sono convinto che insieme, uniti, ce la faremo ma non c'è da perder tempo. **Viva l'Italia antifascista!**

## L'integrazione dei servizi socio-sanitari territoriali in Lomellina

**AMBROGIO BERNINI**  
Segretario lega Spi Mortara

La Cgil di Pavia, nel quadro delle iniziative per il 130° della Camera del Lavoro ha presentato le proposte per un nuovo modello di sviluppo *La rinascita dei territori pavesi*. Il documento nei suoi approfondimenti tematici affronta il capitolo Sanità e cura della persona, ed evidenzia che è "fondamentale [...] ricostruire una rete di sanità territoriale ripartendo dai distretti [...]". **La programmazione sociale territoriale**  
Per favorire l'integrazione fra servizi sociali e sanitari l'articolazione territoriale del Distretto sanitario di norma coincide con quella dell'Ambito territoriale di riferimento per i piani di zona. L'Ambito sociale Lomellina, si estende su un ampio territorio comprendente cinquantuno amministrazioni comunali con una popolazione residente di circa 180mila persone, il Pavese e l'Oltrepò pavese sono suddivisi in due Ambiti sociali. La programmazione sociale territoriale del Piano di

zona deve partire dalla domanda di salute territoriale e lavori in sinergia per il suo soddisfacimento sviluppando il polo socio-sanitario territoriale - rendere pienamente operative le case di comunità, potenziare i servizi di cure domiciliari integrate, l'assistenza sanitaria intermedia e delle strutture, ospedali di comunità, ecc. Nella programmazione sociale territoriale dei piani di zona meritano un attento esame la realizzazione dei Punti unici di accesso nell'ambito territoriale sociale e nell'ambito territoriale sanitario, la domiciliarità e l'autonomia delle persone anziane non autosufficienti. **La negoziazione sociale**  
È stata inviata ai sindaci dei comuni lomellini la lettera congiunta di Cgil, Cisl e Uil della provincia con richiesta di incontro finalizzata a conoscere gli indirizzi [...] in merito alle scelte da operare in tema di politiche del lavoro [...] fiscali e tariffarie, politiche sanitarie e sociosanitarie [...] per avviare la negoziazione sociale. In questo contesto sarebbe del tutto ragionevole che le amministrazioni comuna-

li della Lomellina pensino alla revisione dell'Ambito Lomellina, prevedendo due Piani di zona: un ambito di Vigevano, un ambito lomellino comprendente i quarantuno comuni (70mila abitanti circa) dell'area interna Lomellina, per migliorare la prossimità dei servizi socio-sanitari e poter favorire l'istituzione di un secondo Distretto sanitario in Lomellina. **Assistenza domiciliare integrata**  
L'investimento previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Casa come primo luogo di cura - Assistenza domiciliare (Adi) "è il pilastro dell'assistenza territoriale e il principale investimento dello stesso Pnrr nella Missione 6C1". Prevede l'aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino alla presa in carico del 10 per cento della popolazione residente di età superiore ai 65 anni a pieno regime. L'assistenza domiciliare è differenziata in livelli di intensità crescente, dalle cure domiciliari di livello base alle cure domiciliari a elevata intensità in base ai CIA, Coefficienti di intensità assistenziale.

## Il linguaggio di genere

**ANGIOLETTA LA MONICA**  
Leghista Spi Mortara

Il linguaggio viene definito come un sistema simbolico di comunicazione, cioè un sistema in cui l'informazione passa da un emittente a un destinatario. Il linguaggio è una parte fondamentale della vita umana, della nostra evoluzione culturale e del nostro sviluppo storico: lo si può definire un organismo vivo in continua evoluzione.

Il linguaggio è il modo con cui si trasmette un pensiero, si devono, quindi, conoscere le parole per dirlo: da ciò possiamo dedurre che il linguaggio al maschile non crea pensiero femminile.

Spesso accade di assistere a quella che viene definita un'ingiustizia discorsiva, espressione che ancora non c'è nei dizionari italiani e vuol dire che - a causa di una diversa caratteristica, ritenuta deviante dalla normalità, nel nostro caso la differenza di genere - le parole non vengono ascoltate con la dovuta attenzione e chi parla ha meno modo di fare arrivare il suo messaggio a destinazione.

Il nostro modo di comunicare non riesce a fare i conti con quella che ancora oggi viene considerata una diversità, questo fa sì che una donna fa fatica a entrare a pieno titolo nel discorso sociale. Le donne, considerate diverse, riescono a entrare in rappresentanza di un'intera categoria: si invita una donna in rappresentanza delle donne, una persona nera in rappresentanza di tutte le persone nere... dunque non invitate in quanto persone ma come segnaposto (non vi fa venire in mente certe presidenze dei nostri congressi?!?).

L'ingiustizia discorsiva ha alle spalle un pensiero ancora più grave: ossia il mettere in discussione le capacità di un individuo di posizionarsi come produttore di conoscenza nel discorso: sei donna/nero/musulmano o qualsiasi altro tipo di diversità, non puoi dire nulla di intelligente, non sei rilevante nel discorso culturale della nostra società. Ovviamente questo pensiero è sbagliato perché dà per assodato che ci sia un pensiero migliore degli altri e trascura totalmente il fatto che il pensiero ritenuto migliore è solo uno dei punti di vista possibili.

Da queste poche valutazioni si comprende la necessità di far uscire dalla diversità il pensiero femminile anche attraverso il linguaggio di genere per sottolineare che il genere non è solo quello maschile che ingloba in sé tutti gli altri ma che l'evoluzione culturale e sociale ci porta a comprendere e interpretare tutti i linguaggi esistenti, garantendo la medesima dignità e diritto di cittadinanza in tutti i contesti sociali. L'importanza del linguaggio di genere è stata sottolineata anche alla Camera dei deputati (e delle deputate) con una lettera inviata ai presidenti del Senato e della Camera per chiedere che nei lavori d'aula, nelle commissioni e in tutte le attività venga rispettato il linguaggio di genere. "Ciò che non si nomina, non esiste e non è riconosciuto" con queste parole Laura Boldrini ha significato la sua adesione all'iniziativa con cui "si chiede di dare nuovo slancio all'impegno di declinare al femminile titoli e ruoli ricoperti dalle donne".

Secondo me dovremmo assumere la modalità indicata per superare le barriere che ancora esistono per il completo riconoscimento della presenza femminile nella nostra società.

È utile l'apertura del confronto con Ats e Asst Pavia per quanto di loro competenza, sulla fase di erogazione dei servizi assistenziali per il raggiungimento dei target intermedi e finali assegnati per le prese in carico per cure domiciliari a favore di persone con età superiore ai 65 anni e del progetto di sorveglianza domiciliare a favore delle persone anziane over 65 anni in condizioni di cronicità che hanno difficoltà a raggiungere l'ambulatorio, che deve realizzarsi con il ricordo a livello distrettuale da Asst e in collaborazione tra case della comunità/IfeC (infermieri di famiglia e comunità) e medici di medicina generale.

**Dare continuità alla mobili-**

**tazione sulla sanità**

La Camera del lavoro territoriale di Pavia ha costituito il Coordinamento per la contrattazione sociale territoriale che darà impulso alla stesura di piattaforme territoriali e allo sviluppo della negoziazione sociale con le controparti istituzionali (Comuni, Ats e Asst Pavia), una negoziazione sociale costante e costruttiva sui temi sanitari e sociali di maggior rilievo per il territorio. Lo Spi ha l'ambizione di farsi portatore degli interessi dei pensionati, dando impulso alla negoziazione sociale nel lavoro sindacale unitario, ma anche con le iniziative pubbliche per ascoltare i pensionati e per pubblicizzare le nostre proposte.

# L'anno che verrà

**DANIELE GAZZOLI**  
Segretario generale Spi Lombardia

Il 2023 è stato un anno intenso: ha segnato i ventidue mesi dallo scoppio del conflitto in Ucraina e ci ha visti grandi partecipi, il 7 ottobre, della riuscitissima manifestazione di Roma. Ma purtroppo quella data per il mondo passerà alla storia come l'inizio della guerra tra Israele e Palestina. È stato l'anno horribilis dei femminicidi e dell'ennesimo attacco di questo governo al mondo del lavoro e alle pensioni.

È per questo che ci siamo mobilitati: a maggio, con una manifestazione unitaria eravamo tutti in piazza, insieme ad altre 30mila persone, a Milano.

Il 24 giugno siamo andati a Roma per manifestare perché l'articolo 32 della Costituzione, che parla di diritto alla salute e di sanità pubblica, venga pienamente applicato e garantito.

In autunno abbiamo ripreso con la campagna di assemblee e la consultazione straordinaria di pensionati e lavoratori che ci ha riportati a Roma, insieme a più di 100mila persone il 7 ottobre. Ed è sull'onda del risultato e della partecipazione a quelle iniziative che nel mese di novembre siamo arrivati alla proclamazione dello sciopero generale insieme alla Uil: e noi non potevamo che essere al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori, ribadendo che siamo per una vera solidarietà generazionale, e che il corporativismo di chi pensa di salvarsi da solo è

quanto di più distante c'è da noi e dal nostro modo di essere e di agire.



Equilibri internazionali, ambiente, pensioni, fisco, iniziativa sindacale e mobilitazione. Tanti temi si mischiano e si sono mischiati in questo anno complesso: complesso come i tempi che stiamo vivendo e in cui anche lo stesso sindacato, un punto di riferimento solido da almeno 130 anni, a volte si trova disorientato.

E così penso al 2024, l'anno che da poche settimane abbiamo iniziato: un 2024 in cui lo Spi Lombardia resterà protagonista, collante e collegamento tra le categorie, memoria dei giovani e promotore di iniziative sul territorio. Immagino un 2024 in cui l'iniziativa sindacale, la nostra contrattazione, le nostre rivendicazioni sul tema della sanità e delle connesse e inaccettabili liste d'attesa trovino risposte concrete. Penso a un 2024 in cui una legge "di civiltà" come quella sulla non autosufficienza possa vedere la luce. Auspicio che la nostra presenza e iniziativa radicata sul territorio forniscano strumenti e possibilità ai nostri iscritti e alle loro comunità. Penso a un 2024 in cui i progetti dell'Area Benessere si moltiplichino, così da garantire in ogni lega, in ogni comune, a tutti i nostri anziani la possibilità di un invecchiamento attivo e mai solo. E sogno e penso a un 2024 in cui aiutare la politica di "sinistra" a tornare a occuparsi ed essere in sintonia con i bisogni degli ultimi e dei più deboli che in questa nostra società sono sempre più numerosi.

Magari proprio a partire dagli importanti appuntamenti elettorali

che nel mese di giugno ci chiameranno alle urne per il rinnovo del parlamento europeo e di moltissimi consigli comunali anche nella nostra regione. Ed allora l'auspicio e l'impegno non può che essere quello di lavorare per un Europa che torni ai valori del manifesto di Ventotene e che resti il baluardo di democrazia e di pace che

tutti conosciamo. L'impegno per una politica locale e comunale che abbia al centro la condizione delle persone e degli anziani, e che dialogando con noi, sia in grado di dare risposte ai propri cittadini.

Con l'impegno e l'aiuto di tutti, si può fare!

## Spi Lombardia: la squadra è al completo!

Con un'ampissima maggioranza, il 96,23 per cento dei voti, Tobia Sertori è stato eletto nella segreteria dello Spi Lombardia lo scorso 13 dicembre durante la riunione dell'assemblea regionale.

Si è così concluso il cammino, iniziato subito dopo il congresso, per il rinnovo della segreteria Spi Lombardia, che oggi è quindi composta da Daniele Gazzoli, segretario generale, Pinuccia Cogliardi, Federica Trapletti, Sergio Pomari, Tobia Sertori.

In pensione dal 2022 Sertori è iscritto alla Cgil dal 1983 quando lavorava come personale amministrativo nella scuola. Nel 1997 diventa funzionario Cgil Scuola per poi entrare in segreteria e, quindi, nel 2006 essere eletto segretario generale della neo costituita Flic Cgil Bergamo, che assorbe oltre la scuola, anche l'università, la ricerca e l'alta formazione artistico-musicale. Nel settembre del 2014 è eletto segretario generale Flic Cgil Lombardia, incarico ricoperto fino al termine del mandato a gennaio 2023 quando approda allo Spi Bergamo.

Tantissimi auguri di buon lavoro a tutta la squadra regionale dello Spi!



Da sinistra: Daniele Gazzoli, Pinuccia Cogliardi, Tobia Sertori, Federica Trapletti, Sergio Pomari

## EUROPA LIVIO MELGARI

# Ripensare l'Europa

L'Europa, il grande sogno nato sulla Lisacca dell'Isola di Ventotene, dove Altiero Spinelli e i suoi compagni scrissero nel lontano 1941 il manifesto *Per un'Europa libera e unita*, rischia di collassare.

Le norme e i trattati che per oltre settant'anni ne hanno sostenuto la pace e il progresso, i diritti universali e lo stato sociale, sono oggi totalmente insufficienti per far fronte alla complessità dei problemi di un pianeta in piena fase di transizione.

Se tra poco più di dieci anni l'Unione Europea sarà a trentacinque Stati, con l'ingresso di Ucraina, Moldavia, Georgia e i Paesi dei Balcani da tempo in lista d'attesa, assumere decisioni all'unanimità che consentano anche all'ultimo dei Paesi di mettere il veto, come prevedono gli attuali trattati, se oggi è già difficile, nel 2030 sarà del tutto impossibile.

Modelli istituzionali e civili, con alle spalle storia, cultura e religioni completamente diverse, sono chiamati

a condividere un percorso che, inevitabilmente, non potrà essere per tutti uguale.

Basti pensare alle difficoltà sorte nel gestire i rapporti con l'Ucraina e la Russia dopo l'aggressione di quest'ultima alle regioni del Donbass, per non parlare della quasi impossibilità di una visione comune nella guerra tra Israele e Hamas.

Che la **pace** non sia un problema di tifoserie per l'uno o l'altro dei contendenti è scontato, ma trovare l'equilibrio tra le ragioni messe in campo è un percorso al limite dell'impossibile, perché anche una guerra è spesso il conflitto, non tra un torto e una ragione, facili da definire, ma tra due ragioni.

Certo poi le ragioni possono avere peso e sostanza diversi, ma la ricerca della pace può partire solo da lì. Problemi che richiedono interventi forti e autorevoli in un mondo diventato multipolare, dove nessuna superpotenza è più in grado di imporre

la propria egemonia, come confermano le difficoltà di Biden nei rapporti con Netanyahu.

E l'Unione Europea non è ancora un'entità politica a tutti gli effetti, senza un esecutivo responsabile nei confronti di un parlamento che, a sua volta, non dispone di un reale diritto di iniziativa legislativa, in grado cioè di intervenire a tutto campo e con autorevolezza sui problemi aperti.

Riformare i Trattati dell'Unione Europea, superare il vincolo delle decisioni all'unanimità, avviare nuove politiche sulla difesa, l'ambiente, la fiscalità e l'agricoltura, sono sfide che l'Unione Europea non può più rinviare. Intorno a lei infatti il mondo sta cambiando. Ad agosto il 15° convegno dei Brics (il gruppo formato dalle iniziali di Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) ha invitato altri sei paesi: Argentina, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Egitto, Etiopia e Iran ad unirsi a loro dal 1° gennaio 2024. A fine settembre a Cuba il "G77 + la Cina", il Gruppo

dei Paesi non allineati nato nel 1964, indipendente da Mosca e Washington e riconosciuto dalle Nazioni Unite, che oggi conta 134 Paesi membri pari all'80 per cento della popolazione mondiale, ha chiesto maggior riconoscimento e partecipazione, perché scienza, tecnologia, innovazione e collaborazione scientifica siano più aperte ed eque, superando la subalternità rispetto al vecchio mondo di monopoli tecnologici.

È un mondo nuovo quello che guarda ad un'Europa che alle elezioni del prossimo giugno si gioca il suo futuro. I cittadini europei dovranno infatti decidere se l'Unione deve chiudersi a riccio in difesa dei propri nazionalismi o aprirsi a una nuova fase politica per costruire gli Stati Uniti d'Europa, rispondendo in modo efficace a sfide che non dipendono dalle crisi dei singoli Stati, ma da un mutato contesto geopolitico.

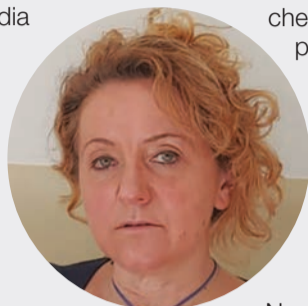
Noi non possiamo che auspicare e lavorare perché si vada in questa seconda direzione.

# Luci e ombre sull'aumento delle risorse stanziare per le Rsa

**FEDERICA TRAPLETTI**  
Segreteria Spi Lombardia

Alla fine Regione Lombardia non ha potuto ignorare ulteriormente le grandi difficoltà economiche che oltre 70mila famiglie lombarde stanno affrontando per sostenere il costo delle rette delle Rsa.

Il tema dell'insostenibilità economica di un modello di residenzialità pressoché ormai completamente privatizzato, dove è solo il mercato a decidere i costi a carico degli anziani ospiti, è stato per anni sollevato dallo Spi e dalle altre organizzazioni sindacali a tutti i tavoli, purtroppo senza nessun segnale di cambiamento, né da parte di Regione Lombardia, né dalle associazioni degli enti gestori.



Ecco perché, lo scorso mese di dicembre, quando in sede di Osservatorio sociosanitario, ci è stato illustrato il contenuto della delibera che stanziava, per il 2024, risorse pari a 40 milioni di Euro alle Rsa lombarde sulla base di una valutazione di complessità assistenziale per ogni singolo ospite, il giudizio di tutte le organizzazioni sindacali presenti è stato positivo.

Non solo perché si tratta di un ingente stanziamento sul Fondo sanitario regionale, 90 milioni di euro in totale per il settore socio sanitario, ma anche perché Regione ha spiegato come - per tutti quei posti letto (circa il 36 per cento nelle Rsa, il 70 per cento nelle residenze per disabili e il 65 per cento nei centri per disabili) ai quali viene riconosciuto un aumento della quota sanitaria a carico di Regione - le strutture

non potessero procedere a ulteriori aumenti delle rette a carico delle famiglie. Il vincolo imposto alle strutture socio sanitarie ci è parso quantomeno doveroso, considerando che negli ultimi anni, a fronte degli stanziamenti di risorse pubbliche a favore di questo importante settore, abbiamo comunque assistito a un incontrollato e a volte ingiustificato aumento costante delle rette a carico delle famiglie.

Chi invece non ha apprezzato questa decisione sono state proprio le associazioni che rappresentano le strutture socio sanitarie che si sono opposte a ogni possibile ingerenza di Regione Lombardia, rivendicando la loro piena autonomia nel decidere le rette e minacciando addirittura possibili ricorsi in tribunale.

Purtroppo la reazione delle associazioni ha indotto Regione a fare un parziale passo indietro e infatti, la delibera n.1513 del 13/12/2023, contiene un vincolo

molto più blando, impedendo possibili aumenti delle rette solo alle strutture socio sanitarie che applicano già una retta superiore del 2 per cento rispetto alla retta media di ogni singola Ats.

Il dato della retta media Ats non è un dato oggi per noi disponibile, ma pur apprezzando l'entità delle risorse stanziare, permangono alcune perplessità sull'operatività del vincolo introdotto e sull'impatto della sua applicazione.

Rischiamo infatti non solo che le disomogeneità già presenti tra le varie Ats vengano addirittura consolidate, ma anche che quelle strutture che oggi applicano rette al di sotto della soglia del 2 per cento della retta media dell'Ats, siano incentivate a incrementarle fino ad avvicinarsi alla soglia stessa. Lo Spi pertanto sarà impegnato già a partire dai primi mesi dell'anno a monitorare l'andamento della situazione.

## Invecchiare attivamente, riflettiamoci

**PINUCCIA COGLIARDI**  
Segreteria Spi Lombardia

Il tema dell'invecchiamento attivo è destinato a essere sempre più centrale nella discussione e nella progettualità istituzionale, sociale e politica. Si calcola che in Europa e in Giappone il tasso di longevità è destinato a innalzarsi in modo esponenziale. Nel 2050 in Usa gli anziani rappresenteranno il 40 per cento della popolazione mentre nei paesi Ocse la media si situerà intorno al 50 per cento, in specifico si ipotizza che in Italia gli ultracentenari potranno essere 150mila. Si rende, dunque, necessaria una riflessione ma soprattutto un cambio di prospettiva sull'invecchiamento che deve essere visto come un'opportunità e non solo come un problema. Occorre un nuovo approccio multidimensionale che va da pratiche di carattere occupazionale, formativo e culturale per arrivare ad altre che investano la dimensione sia sociale che sanitaria in modo da poter rispondere positivamente ai cambiamenti che l'invecchiamento delle popolazioni porterà. La strada da perseguire sarà quella di una rappresentazione sociale dell'età anziana che superi la visione stereotipata di fase passiva e la identifichi, al contrario, come risorsa per la comunità. I 60/70enni di oggi stanno sperimentando una fase di vita nuova tutta da esplorare, da inventare come sostiene anche Lidia Ravera nel suo ultimo libro *Age pride - per liberarci dai pregiudizi sull'età*. Anziani fortemente desiderosi di autonomia, come risulta da più indagini compiute su queste fasce d'età. Soggetti a cui rivolgere investimenti, soggetti che consumano. Ma anche persone attive capaci di coesione e partecipazione. Il tema dell'invecchiamento attivo richiede una narrazione sociale positiva perché



è corretto identificare l'anziano come consumatore di beni e servizi - del resto sempre più diffusa è la *silver economy*, ovvero quell'economia costruita sulle

risorse accantonate o possedute dalla popolazione anziana - ma non dobbiamo nemmeno dimenticare che, in prevalenza, è l'anziano la persona che si occupa di volontariato e di sostegno nell'ambito familiare. Un altro stereotipo è il ritenere gli anziani un gruppo omogeneo, al contrario sono portatori di importanti differenze dovute alle loro storie e alle loro condizioni di vita, al loro stato di salute che non si può ridurre a assenza di malattie importanti.

In quest'ottica diventa importante, anche per noi dello Spi, acquisire consapevolezza di ciò che già facciamo, ma che non sempre mettiamo in comune nel rapporto fra le nostre realtà. Così come è importante approfondire esperienze significative che hanno coinvolto territori italiani ed europei a seguito di investimenti e politiche mirate spesso sostenute dalla stessa Unione europea.

Una fonte sicuramente interessante anche in relazione al nostro impegno in termini di negoziazione, tante sono infatti le possibili sollecitazioni. Mi limito adesso a elencare alcuni temi che richiederebbero un approfondimento: abitare - inteso non solo come abitazione ma come quartiere, come servizi presenti in esso e come trasporti usufruibili - e poi salute, prevenzione, domiciliarità, cultura e formazione, socializzazione, territorio. Tante sono le esperienze già esistenti su questi temi e diverse le verifiche sui risultati raggiunti.

Sarebbe, quindi, interessante organizzare degli incontri per approfondire quanto già in essere e entrare nel merito della discussione con più strumenti e forti di quanto già progettualizzato e investito sia in Europa, che in Italia e in Lombardia.

## La legalità, nuova forma di resistenza

**SERGIO POMARI**  
Segreteria Spi Lombardia

Molise5, bene comune: il 13 gennaio scorso si è tenuta una manifestazione a Rozzano a difesa di un bene confiscato alle mafie alla quale abbiamo aderito come Spi insieme a molte altre associazioni.

L'amministrazione comunale avrebbe deciso, incomprensibilmente, di demolire questo edificio che lo Stato ha confiscato alle mafie anziché risanarlo. Questo bene, che esprime il senso della legge Pio La Torre che prevede il sequestro dei beni alle mafie e il loro riutilizzo sociale, è ormai un presidio di legalità della comunità da molto tempo. Abbatte il significa cancellare una memoria sociale e legale e non rispettare il significato della pietra miliare della legislazione antimafia.

Noi staremo al fianco del Comitato Molise 5 che da anni gestisce questo bene promuovendo azioni con le scuole per creare e diffondere la cultura della legalità.

Continueremo a batterci assieme alle associazioni, e sono parecchie, che costruiscono sul tema della legalità progetti e attività con scuole e cittadini, al fine di promuovere la partecipazione delle comunità alla gestione dei beni confiscati.

A proposito di attacchi a chi ogni giorno è impegnato a presidiare questi beni comuni, vorrei ricordare l'ultimo squallido tentativo denigratorio messo in atto dalla famiglia a cui è stato sequestrato il bene di Spino d'Adda nei confronti dello Spi e della Cgil di Cremona che lo gestiscono assieme all'associazione Una casa anche per te. Sarà anche un caso, ma penso che il clima politico che si è determinato nel



nostro paese favorisca l'idea che tutto è lecito, liberiamoci da lacci e laccioli che impediscono e limitano l'idea del fare.

Non ci sono e non potranno mai esserci diritti nell'illegalità! Lo Spi da molti anni è impegnato con le proprie strutture, con le volontarie e i volontari dei territori, a tener viva la partecipazione ai campi della legalità e garantire il riutilizzo per scopi sociali di tutti quei beni confiscati: nella nostra regione, molti di questi, sono appartamenti e singole unità abitative che l'agenzia dei beni confiscati non ha ancora assegnato alle singole amministrazioni comunali.

La nostra azione, anche attraverso la costruzione di rapporti con le università, potrebbe determinare la riconsegna e riutilizzo degli stessi per far fronte all'emergenza abitativa dei molti studenti fuori sede e dei tanti lavoratori pendolari che non riescono a sostenere costi eccessivi per l'affitto anche di una sola stanza.

Dobbiamo incrementare la nostra partecipazione ai campi della legalità, organizzati da Libera con il sostegno dello Spi, che si svolgono nel periodo estivo: sono un importante momento non solo di socializzazione intergenerazionale (partecipano migliaia di studenti) ma anche di creazione di reti fattive che consentono di dare nuova vita a questi luoghi e di restituirle alle comunità.

È una nuova forma di resistenza, contemporanea, di riaffermazione di valori, nuovi e vecchi. In Lombardia, Spino d'Adda ne è il simbolo. E noi, faremo in modo di costruire, proprio lì, in questo bene assegnato a una nostra struttura, un laboratorio della cultura della legalità permanente e resistente.



# Le pensioni nel 2024

## Importi pensioni anno 2024 e conguaglio 2023

L'articolo 2 D.M. del 20 novembre 2023 ha previsto che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2023 è determinata in misura pari a +5,4 dal 1° gennaio 2024, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Si riportano di seguito i valori provvisori del 2024. Ricordiamo anche che le ritenute erariali relative all'anno 2023 (Irpéf) saranno recuperate sulla rata di pensione di gennaio 2024 e febbraio 2024. Vi consigliamo di verificare il vostro cedolino anche il relazione alla perequazione 2024.

## Importo aggiuntivo 2024

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

### La pensione minima

	Mensile	Anno
<b>Importo</b>	Euro 598,61	Euro 7.781,93

## Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
<b>Pensioni nate prima del 1994</b>	Euro 7.781,93	-	Euro 15.563,86	-
<b>Pensioni nate nel 1994</b>	Euro 7.781,93	Euro 31.127,72	Euro 15.563,86	Euro 38.909,65
<b>Pensioni nate dopo il 1994</b>	Euro 7.781,93	Euro 23.345,79	Euro 15.563,86	Euro 31.127,72

## Maggiorazione della pensione minima

### Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 624,44	Euro 8.117,72
65	Euro 681,25	Euro 8.856,25
70*	Euro 723,05	Euro 9.399,65
70	Euro 735,05	Euro 9.555,65

\*per titolari 14ª mensilità

### Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Importo	Limite individuale	Limite coniugale
60	Euro 25,83	Euro 8.117,72	Euro 15.065,05
65	Euro 82,64	Euro 8.856,25	Euro 15.803,58
75	Euro 92,97	Euro 8.990,54	Euro 15.937,87

## Assegni vitalizi

### Importo

Fino a anni 70	Euro 341,24
<b>con maggiorazione</b>	
oltre 70 anni	Euro 735,05

## Assegno di Invalidità

### Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 31.127,72

**Importo reddito compreso** tra Euro 31.127,73 e 38.093,65 avrà una riduzione del 25%

**Importo reddito superiore** a Euro 38.909,66

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

## Pensioni sociali

### Importo

Età	Mensile	Annua
Da 67 anni	Euro 440,42	Euro 5.725,46
<b>Pensione sociale con maggiorazione</b>		
70 anni	Euro 735,05	Euro 9.555,65

### Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Limite individuale	Limite coniugale	Limite individuale	Limite coniugale
-	Euro 14.011,64	Euro 5.725,46	Euro 19.737,10

## Pensione di reversibilità

### Reddito annuo

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 23.345,79 (TM x 39)	nessuna
Da Euro 23.345,80 a Euro 31.127,72 (TM x 52)	25%
Da Euro 31.127,73 a Euro 38.909,65 (TM x 65)	40%
Da Euro 38.909,66 in poi	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

## Assegno sociale

### Importo

Età	Mensile	Annua
67 anni	Euro 534,41	Euro 6.947,33
<b>Con maggiorazioni</b>		
da 67 anni	Euro 547,33	Euro 7.115,29
70 anni	Euro 735,05	Euro 9.555,65

### Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 6.947,33	Euro 13.894,66

## Diritto alla 14ª mensilità

### Importi e limiti di reddito personali

#### Anni di contribuzione

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva 1ª fascia	Limite reddito personale oltre il quale la si passa alla fascia successiva	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)	Somma aggiuntiva 2ª fascia	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 12.109,20	Euro 11.672,91	Euro 336,00	Euro 15.899,86	Euro 15.563,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 12.218,90	Euro 11.672,91	Euro 420,00	Euro 15.983,86	Euro 15.563,86
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 12.327,90	Euro 11.672,91	Euro 504,00	Euro 16.067,86	Euro 15.563,86

# Trent'anni e non dimostrarli! I Giochi di LiberEtà in **crociera**

**PINUCCIA COGLIARDI**  
Segreteria Spi Lombardia

Compleanno importante per i Giochi di LiberEtà: in questo 2024 si festeggiano i trent'anni di questa ormai storica iniziativa dello Spi Lombardia. Storica ma non statica, i Giochi sono infatti cambiati nel corso degli anni rispondendo ai diversi bisogni delle persone che man mano vi hanno partecipato.

L'edizione del 2024 sarà dunque un'edizione diversa, si è pensato di festeggiare organizzando una crociera dal 19 al 26 ottobre, con un tour che vi porterà da Savona a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia per riapprodare a Savona la mattina del 26 ottobre.

Si navigherà di notte per poter avere a disposizione le giornate per visitare diverse città: **Marsiglia**, con la sua cattedrale, il porto vecchio, i quartieri vicino al mercato, una volta malfamati

ma oggi di tendenza con arte, moda e artigianato locale.

**Barcellona**, vorrete non fare un salto a vedere la Basilica della Sagrada Família e gli altri stravaganti edifici progettati da Antoni Gaudí? O il Museo Picasso e la Fondazione Joan Miró e non per ultima Las Ramblas, la strada più conosciuta con le sue bancarelle di fiori, i platani e il mercato. **Palma**, iniziate da Plaza Major, fulcro della vita sociale e culturale, famosa per il colorato mercato artigianale e luogo ideale per iniziare a esplorare il Casco Antigo, il centro storico. E poi il raro Castello di Bellver a pianta circolare con un'incredibile vista sulla città, l'imponente Cattedrale di Santa Maria al cui interno c'è il baldacchino di Gaudí... prima di tornare a bordo potete gustare un aperitivo nel quartiere di Santa Catalina.

Il 24 ottobre vi sveglierete a **Palermo** e qui c'è l'imbarazzo della scelta: le stradine della Kalsa, il quartiere arabo, il complesso monastico di santa Maria dello Spasimo, i mercati storici Vucciria,

il Capo e Ballarò dove gustare piatti tipici oppure il Palazzo dei Normanni con la sua Cappella Palatina, patrimonio Unesco dal 2015 senza dimenticare la Cattedrale, così imponente e turrita che da lontano la si può scambiare per una fortezza. Ultima tappa **Civitavecchia**, non lo sappiamo ma anche questa cittadina è ricca monumenti: Forte Michelangelo, situato all'interno del porto vecchio; il sito archeologico delle Terme Taurine conosciute anche come Terme di Traiano, in cui si conservano vasche, sale massaggi ornati da fregi, mosaici e marmi; il centro storico col mercato di San Lorenzo, la Cattedrale, e l'antichissima Chiesa dell'Orazione e della Morte costruita nel 1685 dove si dava degna sepoltura e suffragio ai cadaveri abbandonati fuori dalle mura o dispersi in mare.

Il giorno della partenza a bordo vi attenderà la **Festa di Benvenuto** mentre il **23 ottobre, giornata di navigazione, sarà dedicato alle gare dei Giochi** e, quindi, via alle sfide di

Briscola, Burraco, Scala 40, Dama e Tombola per chiudere con la più attesa: il Ballo!

La nave che vi ospiterà è la Costa Toscana e risponde perfettamente alle nostre esigenze: assenza di barriere architettoniche, ristoranti e cabine comodamente raggiungibili e un equipaggio pronto e disponibile a far fronte agli eventuali bisogni che si potrebbero avere.

Nel box dedicato alla crociera e riportato in pagina 7 (per *Spilinsieme* Brescia pagina 8) troverete nome e recapito a cui rivolgervi per avere più informazioni e per iscrivervi.

Non dimentichiamo però che i Giochi sono anche un momento importante del nostro progetto di coesione sociale per cui i tornei di bocce, l'1+1=3, la gara di pesca così come le mostre e le premiazioni dei concorsi di Poesia e Racconto, Fotografia, Pittura si terranno tra la primavera e l'autunno: non mancheremo di informarvi su luoghi e date esatte.

## Per una grammatica delle **relazioni affettive**

**ERICA ARDENTI**  
Responsabile Coordinamento donne Spi Lombardia

Con l'iniziativa del 13 novembre scorso *Violenza contro le donne - Parliamone con gli uomini*, il Coordinamento donne regionale aveva preso l'impegno di non relegare questo tema alla sola ricorrenza della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, continuando a tenere alta l'attenzione, a lavorare per accrescere la sensibilizzazione su questa emergenza nazionale, perché tale è. I femminicidi non si sono arrestati, anzi. Per questo lo scorso 8 febbraio (proprio

mentre *Spilinsieme* sta arrivando nelle vostre case) si è dato vita a un incontro che ha avuto come centrale la riflessione sulle giovani generazioni e le relazioni affettive, sull'educare chi educa. Ospiti Monica Lanfranco, femminista e formatrice, e Uber Sossi, analista biografico a orientamento filosofico.

Il femminicidio di Giulia Cecchetti ha colpito molto anche i nostri iscritti, forse perché avvenuto in famiglie in cui ci possiamo rispecchiare, forse perché protagonisti sono stati due giovani universitari. Tanto è stato scritto e detto, soprattutto intorno alla fragilità dei giovani, a un loro bisogno di famiglia che viene riversato in un'idea

di rapporto di coppia simbiotico e dell'incapacità di gestire i propri sentimenti una volta che questa simbiosi viene a mancare. La filosofa Michela Marzano - presentando a Milano il suo libro *Sto ancora aspettando che qualcuno mi chieda scusa*, al cui centro c'è il tema del consenso all'interno di un rapporto - ha parlato della necessità "di una grammatica delle relazioni affettive per le giovani generazioni che su questo si trovano al medio-evo". E Sossi parla di una grande fragilità vissuta soprattutto dai ragazzi.

La famiglia è, dunque, chiamata in causa ancora prima della scuola: occorrono nuovi modelli educazionali, al di fuori degli stereotipi di cui anche

noi siamo schiavi. Dobbiamo imparare a guardarci e a correggerci per poter offrire modelli nuovi, ma come reinventarsi? Qualche suggerimento arriva da Monica Lanfranco che ha recentemente scritto *Mio figlio è femminista - Crescere uomini disertori del patriarcato*. Una sorta di guida, un decalogo che nasce da un lato dalla sua esperienza di madre femminista che ha cresciuto due maschi cercando una via alternativa e dall'altro dall'esperienza accumulata da anni di formazione fatta nelle scuole superiori. Una mattinata di spunti, riflessioni, consigli offerti ai nostri iscritti che sempre più vogliono essere nonni consapevoli di giovanissimi e giovani.

€ **FISCO GIUSI DANELLI** Caaf Lombardia

### 730 e Isee 2024: **prenotatevi**

L'attestazione Isee rilasciata nel 2023 è scaduta, per tutti, il 31 dicembre scorso, indipendentemente dalla data di rilascio. Per richiedere il rinnovo dell'attestazione Isee per il 2024 è necessario prendere appuntamento, per la presentazione della nuova DSU, presso una delle sedi del Caaf Cgil Lombardia.

In vista dell'avvio della campagna 730, previsto all'inizio del mese di aprile prossimo, è consigliabile fissare già da ora il proprio appuntamento presso le nostre

sedi, per avere maggiore possibilità di scelta di giorno e di orario e per evitare i disagi legati alla forte affluenza.

Prenotare è semplice. Sia per il servizio Isee che per il servizio 730/2024 fare la vostra prenotazione attraverso i seguenti canali:  
Online nel sito [www.assistenza fiscale.info](http://www.assistenza fiscale.info)  
Tramite APP o portale Digita CGIL  
Telefonicamente al numero 800990730 o al numero diretto delle nostre filiali che potete trovare nel nostro sito

### TI SERVE LO SPID?

rilasciamo **SpidItalia**  
gratuitamente **REGISTER.IT**

e senza costi aggiuntivi ai nostri iscritti

NON HAI UN TELEFONO "MODERNO"? NON E' UN PROBLEMA.

NON DEVI ACQUISTARNE UNO NUOVO. INSIEME A REGISTER.IT ABBIAMO PENSATO AD UNA SOLUZIONE SPECIFICA.

CERCA LA SEDE SPI CGIL PIÙ VICINA.

PER RICHIEDERE LO SPID SERVONO:  
• CELLULARE  
• EMAIL  
• TESSERA SANITARIA  
• DOCUMENTO DI IDENTITÀ

**SPIinsieme**

Direttore responsabile  
**ERICA ARDENTI**

Redazioni locali:  
Stefano Barbusca, Romano Bonifacci, Silvia Cerri, Fausta Clerici, Simona Cremonini, Alessandra Del Barba, Lilia Domenighini, Angioletta La Monica, Oriella Riccardi, Barbara Sciacovelli, Luigia Valsecchi, Daniela Saesani.

Editore:  
Mimosa srl uninominale  
Presidente Pietro Giudice  
Via Palmanova, 24 - 20132 Milano


Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999

Sped. in abbonamento postale 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano

Euro 2,00  
Abbonamento annuale euro 10,32  
Abbonamenti tel. 022885831

Prestampa digitale, stampa, confezione:  
CISCRA spa - Via San Michele, 36  
45020 Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto grafico e impaginazione:  
Luciano Beretta - Besana in Brianza (MB)

 carta priva di cloro elementare

# Negoziiazione sociale: siamo già **al lavoro**

**DELISIO QUADRELLI  
GIAMPIERO ZANI**  
Segreteria lega Spi Voghera

Avviata in provincia di Pavia la negoziiazione sociale 2024. Lo scorso gennaio abbiamo incontrato alcune amministrazioni comunali e fatto accordi molto significativi. Anche febbraio e marzo ci vedranno impegnati a tutto campo, tenendo conto dello slittamento al 31 marzo, per la presentazione dei bilanci preventivi da parte dei comuni.

Quella negoziiale è un'attività centrale per la Cgil, come è stato riconosciuto durante l'ultima conferenza d'organizzazione. Decentramento e sindacato di strada prendono, infatti, corpo anche attraverso la realizzazione della negoziiazione sia nei posti di lavoro che nel territorio. Una sfida per la categoria dei pensionati Spi, Fnp, Uilp e per Cgil, Cisl e Uil che nella negoziiazione possono trovare lo strumento per modificare le disuguaglianze

in essere nel paese.

Le nostre controparti sono i Comuni, i Piani di zona, le Unioni dei comuni, le Rsa, chi governa la sanità. L'obiettivo il dare risposte ai bisogni dei cittadini, in particolare rispetto la povertà, che avanza sempre di più in questo paese.

Più in specifico della nostra negoziiazione sociale riguardano politiche tariffarie come per esempio l'addizionale comunale Irpef con quote di esenzione totale e fasce legate al reddito; la Tari con interventi che riducano le tariffe domestiche e applichino una quota di esenzione per gli anziani soli, favorendo la raccolta differenziata e porta a porta; l'Imu con particolare attenzione agli anziani ricoverati in Rsa e proprietari di abitazioni. L'integrazione delle rette in Rsa per persone in povertà. L'attivazione dei pasti a domicilio per le persone sole con applicazione dell'Isee e le quote di esenzione; il Sad, servizio di assistenza domiciliare, a sostegno del-

le persone anziane e sole; il servizio di trasporto sociale dei cittadini disabili sia verso i centri diurni che verso i presidi ospedalieri e i servizi ambulatoriali di prelievo per anziani e cittadini. Il fondo affitti in particolare per i cittadini in morosità incolpevole, la realizzazione di tavoli territoriali per gli anziani e sulla fragilità: importante la mappatura delle condizioni degli anziani. Attività motoria, alfabetizzazione informatica, aggregazione degli anziani come riqualificazione energetica, problemi della scuola, degli asili e nido, servizio di pre e post scuola, trasporto scolastico con esenzioni per le categorie in difficoltà, mense anche qui con riduzione esenzioni legate all'Isee sono altre tematiche di cui ci occupiamo. Senza dimenticare la lotta all'evasione fiscale e tutte le tematiche legati ai problemi del lavoro, della sicurezza e dello sviluppo.

Ci aspetta, dunque, un grande lavoro di confronto con i nostri 186 comuni pavesi.

## È in arrivo la **tessera 2024**



**TIZIANA CENDALI** - Segreteria Spi Pavia

Cara iscritta, caro iscritto, la tessera Spi Cgil del 2024, accompagnata dalla lettera con i saluti del nuovo segretario generale, Riccardo Panella, ti arriverà direttamente a casa. Insieme alla tessera riceverai anche l'elenco con gli indirizzi e i recapiti telefonici di tutte le nostre sedi presenti in provincia.

Potrai rivolgerti alle nostre sedi quando vorrai, ti ascolteremo e cercheremo di aiutarti, facendo del nostro meglio per trovare una soluzione più idonea alle tue necessità. Ad esempio, ti consigliamo, se non lo hai già fatto, di chiedere un controllo sulla pensione e di invitare anche dei tuoi conoscenti a recarsi nei nostri uffici per farlo perché potreste scoprire, come è accaduto ad alcuni, di avere diritto a degli istituti che se non li conosci e se non vengono richiesti non ti saranno mai riconosciuti. Inoltre ti ricordiamo che potrai usufruire dei servizi fiscali 730, Red, etc a tariffe agevolate.

In questo numero di *SpiInsieme* avrai modo di leggere un articolo che annuncia i trent'anni dei Giochi di LiberEtà e presenta il programma della crociera che si farà ad ottobre per festeggiare l'anniversario. I Giochi di LiberEtà negli anni hanno coinvolto migliaia di pensionate e pensionati, creando momenti di socializzazione e favorendo i talenti.

Il sindacato pensionati di Pavia informa e aggiorna gli iscritti sulle attività che svolge sul territorio provinciale attraverso questo giornalino, attraverso il sito internet, la pagina Facebook. Insomma cerchiamo di stare avanti con i tempi perché vogliamo essere protagonisti e non spettatori e non vogliamo rimanere indietro. Gli strumenti di comunicazione ci consentono di far conoscere tutte le attività a sostegno dei bisogni degli anziani, dei più fragili, dalla difesa del diritto alla salute, alle rette delle Rsa, alle rivendicazioni sulle pensioni oltre alle proposte culturali, ludiche ricreative che saranno programmate nel corso del 2024. Tra le varie iniziative certamente organizzeremo dei percorsi per visitare i sentieri dove sono morti i nostri partigiani, che con il loro sacrificio hanno contribuito a liberare l'Italia dal nazifascismo. I loro ideali e i loro valori sono stati poi inseriti nella nostra Costituzione.

A proposito della nostra voglia di stare al passo con i tempi ricordiamo che è possibile tenersi aggiornati scaricando gratuitamente l'applicazione **SPI Lombardia**. Uno strumento utile per ricevere aggiornamenti su eventi, notizie dal mondo Spi lombardo e, ovviamente, anche del nostro territorio.

Approfittiamo per invitarti a inviarti eventuali segnalazioni o semplicemente il tuo nuovo indirizzo o il tuo numero di telefono oltre ad osservazioni e suggerimenti che riterrai opportuni scrivendo al seguente indirizzo mail: [spipavia@cgil.lombardia.it](mailto:spipavia@cgil.lombardia.it)

Nel ringraziarti per l'attenzione e per il sostegno alla nostra organizzazione, t'inviemo fraterni saluti.

P.S. Se alla **fine di marzo** non avrai ancora ricevuto la tessera 2024 rivolgiti **alla sede SPI-CGIL a te più vicina**, oppure chiama lo **0382-3891** o **inviaci una mail** segnalando la mancata consegna. Grazie!

## La povertà **non scade**

La segreteria provinciale, da alcuni anni promuove nel Pavese, in Oltrepò e in Lomellina la raccolta di generi alimentari con lo slogan *La povertà non scade*. Tutte le leghe Spi Cgil della provincia si sono attivate con l'obiettivo di dare un sostegno a chi ne ha bisogno, a chi si trova in una condizione di fragilità.

Purtroppo i dati che abbiamo a disposizione rispetto alla condizione della popolazione italiana registrano un aumento della povertà. L'Istat

ha rilevato che nel nostro Paese, nel 2022, circa 2,8 milioni di famiglie vivevano in condizione di povertà. Una percentuale più alta rispetto al 2021. Nello specifico si tratta di circa 5,6 milioni di persone di cui 1,27 milioni sono minori.

Per questo che, da qualche anno, tra pratiche fiscali e del Patronato abbiamo deciso dare vita a questo progetto che ci consente di raccogliere beni di prima necessità e donarli alle varie strutture presenti in pro-

vincia che si occupano della distribuzione. La raccolta avviene solitamente tra novembre e dicembre e si conclude con la consegna, pochi giorni prima di Natale, degli alimenti raccolti a diverse associazioni e strutture presenti sul territorio. Quest'anno le donazioni hanno interessato i Frati Cappuccini di Vigevano, le Suore della Carità di Cozzo, Il Gruppo Vincenziano di Garlasco, i Frati di Canepanova di Pavia, i Frati Francescani, la Casa degli amici di Varzi. (Ti.Cen)

**30**esima EDIZIONE **GIOCHI LiberEtà** partiamo in **CROCIERA**

**dal 19 al 26 ottobre 2024**

Cabina interna € 840,00 Cabina esterna € 910,00  
Cabina esterna con balcone € 1.030,00

Quota a persona in cabina doppia, comprensiva di:  
trasporto A/R Savona, trattamento di pensione completa, pacchetto bevande ai pasti, tasse portuali, quote di servizio, animazione, assicurazione sanitaria, bagaglio e annullamento

**A tutti gli iscritti CGIL sarà riconosciuto un contributo di € 100,00**

ITINERARIO:  
Savona → Marsiglia → Barcellona → Palma di Maiorca → Palermo → Civitavecchia/Roma → Savona

**A bordo della nave Costa Toscana ti aspettano**  
Festa di benvenuto, gara di Ballo, gara di Briscola, Burraco, Scala 40, Dama e Tombolata

Per info e prenotazioni: Tiziana Cendali - tel. 340.1757039  
mail: [Tiziana.Cendali@cgil.lombardia.it](mailto:Tiziana.Cendali@cgil.lombardia.it)

ORGANIZZAZIONE TECNICA: ANTESIGNUM TOURS

# Assegno di inclusione: la nuova misura di contrasto alla povertà.

CATERINA FIUME  
Inca Cgil Pavia

L'Inps, a partire dallo scorso 18 dicembre, ha rilasciato la procedura telematica per la presentazione della domanda di Assegno di inclusione (ADI), come previsto nel decreto-legge n. 48 del 4 maggio 2023 e convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023 n.85.

L'Assegno di inclusione, affiancato dalla misura del Supporto formazione lavoro (SFL), andrà a sostituire il criticato Reddito di cittadinanza, da cui però eredita molti dei requisiti. Vediamo insieme, rimandando alle fonti ufficiali gli eventuali approfondimenti per i casi particolari.

L'Assegno di inclusione viene riconosciuto ai nuclei in cui siano presenti alternativamente:

- una persona con disabilità;
- un minore; e
- una persona con almeno 60 anni di età;
- una persona in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda il valore Isee, a differenza del Reddito di cittadinanza, il limite è fisso a 9360 euro. Questo il primo requisito da verificare: se il nucleo supera i 9360 euro di Isee è escluso dall'ADI.

Il limite di reddito familiare è invece fissato a 6000 euro, che può aumentare in funzione del numero dei com-

ponenti del nucleo familiare e dalla presenza all'interno del nucleo di minori, persone disabili o persone con età superiore a 60 anni.

Ultimo criterio è quello del patrimonio mobiliare del nucleo che non deve superare i 30mila euro.

La domanda di Assegno di inclusione deve essere presentata all'Inps tramite i patronati o per via telematica sul sito istituzionale Inps.

Dopo la presentazione della domanda i richiedenti devono sottoscrivere il Patto di attivazione digitale del nucleo familiare (Pad) e successivamente presentarsi per il primo appuntamento presso i servizi sociali entro 120 giorni.

Le domande sono appena partite ma dalle stime è evidente che la riduzione della platea degli aventi diritto sarà notevole, la stessa Bankitalia stima un dimezzamento dei beneficiari rispetto al Reddito di cittadinanza, e mediamente 1300 euro meno all'anno per le famiglie che ne beneficeranno.

La sostituzione del Reddito di cittadinanza con l'Assegno di inclusione da una parte, rivolto solo a famiglie con minori, anziani e disabili, e Supporto formazione lavoro dall'altra, rivolto alle altre famiglie, rischia di diventare un forte elemento di debolezza del nostro sistema di welfare di contrasto alla povertà. Si passa infatti dal principio di reddito minimo, presente tra l'altro nella maggioranza dei paesi europei, al principio di suddivisione della cittadinanza tra collocabili e non collocabili,

## Nuova direttrice per l'Inca pavese



Caterina Fiume (a sx nella foto) è la nuova direttrice del Patronato Inca della provincia di Pavia. Prende il posto di Marina Ponta che lo ha diretto per diversi anni.

A Marina va sicuramente il nostro ringraziamento per il lavoro svolto insieme in questi anni e i nostri migliori auguri per il suo futuro.

A Caterina le auguriamo un buon lavoro con la certezza che sarà sicuramente proficuo.

creando di fatto il rischio concreto che rimangano escluse persone con forme diverse di fragilità.

Il patronato ogni giorno tocca con mano la sfiducia e l'angoscia delle famiglie, ed è sempre impegnato nell'indirizzare al meglio le persone che si avvicinano a noi al fine di ottenere la giusta tutela, per questo motivo tutte le sedi del Patronato Inca di Pavia sono a disposizione fornire informazioni e chiarimenti, oltre che ovviamente a fornire assistenza nella presentazione delle domande.

TERMOMETRO SANITÀ  
SANTE MARANGON Segretario lega Spi Vigevano

## Erronei pagamenti ticket

Dall'ultima pubblicazione di *SpiInsieme* non sono rilevabili segnali di miglioramento delle tempistiche sulle prestazioni sanitarie. Abbiamo notizie di visite oculistiche prenotate a dicembre 2023 ed eseguibili nel marzo 2025, certo non saranno prestazioni salva vita, ma che sulla qualità della vita contano molto. Regione Lombardia ha da poco pubblicato un bando per l'assunzione di medici così da superare l'uso di cooperative nelle proprie unità di emergenza con i cosiddetti gettonisti. Pensiamo che, sarà un buon proposito, ma non risolverà la cronica carenza di personale né sull'abbattimento delle liste di attesa.

In questi giorni a 7500 cittadini della nostra provincia sono stati notificati atti giudiziari da parte di Ats Pavia, per erronei pagamenti di ticket sanitari; moltissimi si sono rivolti alle nostre sedi per chiarimenti. Abbiamo appurato che si contesta l'erroneo pagamento per ticket in presenza di esenzione per reddito, che il cittadino in buona fede alla prenotazione ha dichiarato. In molti casi abbiamo verificato la correttezza della richiesta, per altri pensiamo sussista la possibilità di ricorso.

La segreteria Spi provinciale ha richiesto un confronto urgente con la direzione Ats, da cui auspichiamo esca un accordo risolutivo per la gestione della problematica, che possa, indipendentemente dal dovuto corretto, sollevare gli utenti dalla gravosità delle sanzioni amministrative erogate. Invitiamo tutti gli iscritti, qualora ricevessero tale raccomandata, nelle nostre sedi per una verifica di tale verbale.

Da pagina 1...

## La nostra storia patrimonio da tramandare

indifferenti e non lo siamo neanche di fronte a una legge di bilancio che propone tagli anziché investire sul sociale. Così come non siamo indifferenti di fronte alle proposte politiche che delegano più materie alle regioni e al potere concentrato nelle mani del premier. Proposte che ci appaiono inadeguate perché dividono il Paese anziché unirlo e concentrano il potere pericolosamente nelle mani di un solo organo mettendo a rischio quell'equilibrio dei poteri che invece è garantito dalla nostra Costituzione. Costituzione che, ricordiamolo, è entrata in vigore settantasei anni fa e che tutt'oggi garantisce Democrazia e Libertà nel nostro Paese. Oggi tornano più che mai attuali le parole pronunciate da Calamandrei a Milano, nel gennaio del 1955, durante un incontro con gli studenti nel corso del quale definì l'indifferenza verso la politica come la più grande offesa verso la Costituzione e ricordò quanta fosse preziosa la Libertà che definì essere come l'aria e che ci si accorge del suo valore quando inizia a mancare. Per questo invitava a vigilare sulla libertà, attraverso il contributo alla vita politica.

**E questo a noi ci pare un buon motivo per non essere indifferenti!**



## Moro e Lombardi, due figure storiche

SANDRINO SPAGNOLI  
Legha Spi Pavia Città

Nella commemorazione per i 130 anni della Camera del lavoro di Pavia sono state ricordate due personalità di fine '800 entrambe della Lomellina che hanno contribuito, con la loro partecipazione, alla crescita e allo sviluppo sia della Camera del Lavoro che dei lavoratori. Sto parlando di Paolo Moro, di Sartirana Lomellina, e Carlo Lombardi, di Mortara.

Paolo Moro dopo aver fatto il contadino fino a 16 anni, va a lavorare a Milano dove frequenta le scuole serali. Partecipa ai primi movimenti di classe e, come segretario della Federazione dei contadini dirige, fino al 1922, *Il contadino* di Mortara. Nel 1924 è candidato al

parlamento nelle liste del Psi per la Lomellina. Emigra in Francia dove viene arrestato ed estradato in Italia su richiesta del ministro degli Esteri fascista. In carcere, a San Vittore, è difeso da Antonio Greppi primo sindaco socialista di Milano dopo la Liberazione. Esce dal carcere nel settembre 1938. Dopo la morte di Mussolini torna in Lomellina.

Nel 1951 è eletto nel collegio mandamentale di Mede Lomellina e, nel 1956 nel collegio di Casteggio. Suo il motto *Sempre a terra, sempre in piedi*, che vuol dire che quando si viene abbattuti dalle difficoltà bisogna reagire. Interessante il racconto di quel periodo descritto nel libro autobiografico *Non vogliamo morire*, che narra di come lui e gli altri socialisti non si siano mai arresi e siano rimasti fedeli ai loro ideali nonostante le pressio-

ni e le minacce dei fascisti.

Carlo Lombardi di Mortara organizza le lotte bracciantili del biennio rosso (1919 - 1920) che vedono gli scontri con gli agrari e le squadre fasciste. Partecipa alla nascita del partito Comunista dopo la scissione di Livorno. Nel 1920 è imprigionato e scontata diciannove anni di carcere. Liberato il 13 ottobre 1939 riprende la sua attività politica di contrapposizione al regime fascista. Chiamato a costituire la prima Brigata Garibaldi dell'Oltrepò pavese sceglie come nome di battaglia Remo.

Alla fine della guerra torna a Mortara e, nel 1946, viene eletto membro dell'assemblea costituente per il partito Comunista Italiano. Nel 1948 e 1953 è eletto alla Camera dei Deputati e nel 1958 al Senato della Repubblica. Muore a Mortara il 23 maggio 1980.